



COMUNE DI PREVALLE

Provincia di Brescia

VERBALE DI ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale--

Atto n°
del 13 marzo 2025

Oggetto: STATUTO E ATTO COSTITUTIVO DELLA COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE CER PREVALLE - APPROVAZIONE MODIFICHE (RIF.: DELIBERA C.C. N. 10/2023)

L'anno addì del mese di alle ore , nella sala delle adunanze presso la Sede Municipale, si è riunito, in seduta **STRAORDINARIA**, il Consiglio Comunale, convocato con avviso in data .

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, iscritto al punto n° dell'ordine del giorno, risultano presenti i sigg.:

	Presente	Assente		Presente	Assente
GLISENTI LEUCA		*	GOSSETTI FRANCO	*	
GIUSTACCHINI DAMIANO	*		BALDI MATTEO	*	
MACCARINELLI DESIRÉE	*		MAZZACANI MARIANO	*	
FILIPPA ADRIANO	*		AVIGO FEDERICA	*	
BURLON PAOLO	*		PRINA ANDREA	*	
BENEDETTI MARCO	*		ZANARDINI NADIA		*
CICOLI FRANCESCA	*				
TOTALI				11	2

Presenti all'inizio della trattazione: n°

Presiede il Sig. - - il quale, essendo legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Assiste il Segretario Comunale

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio nel sito web istituzionale di questo Comune, a decorrere dal giorno per 15 giorni consecutivi.

Prevalle, li

ISTRUTTORE AMM.VO SERVIZIO SEGRETERIA
(Girelli Elena)

Copia conforme all'originale

- ed ai suoi allegati,
 per estratto,
 senza allegati,

rilasciata per uso amministrativo, costituita da n° fogli.

Prevalle, li

ISTRUTTORE AMM.VO - SERVIZIO SEGRETERIA
(Girelli Elena)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Atto esecutivo a' sensi del D.lgs n° 267/2000:

- art.134 comma III;

Prevalle, li

- art. 134 comma IV

(RESA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE);

Prevalle, li

Pervenute opposizioni durante la pubblicazione all'albo:

- si
 no

Prevalle, li

ISTRUTTORE AMM.VO - SERVIZIO SEGRETERIA
(Girelli Elena)

VERBALE di deliberazione del Consiglio Comunale n° 2 in data 13 marzo 2025

Oggetto: *STATUTO E ATTO COSTITUTIVO DELLA COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE CER PREVALLE – APPROVAZIONE MODIFICHE (RIF.: DELIBERA C.C. N. 10/2023)*

Il Presidente introduce il punto originariamente posto al numero otto dell'ordine del giorno e consensualmente anticipato per poi passare la parola al direttore operativo della soc. Garda Uno spa, dr. Massimiliano Faini, per l'illustrazione della proposta di deliberazione.

Il dr. Faini si sofferma sulle novità che verranno introdotte da un decreto in imminente pubblicazione, in particolare, l'estensione ai comuni sino a 30.000 abitanti dell'accesso ai fondi PNRR oggi precluso agli enti sopra i 5.000 abitanti, come Prevalle. Il tecnico sintetizza le caratteristiche delle CER, il ruolo di supporto che svolgerà la partecipata Garda Uno e l'iter che porterà alla costituzione della comunità energetica di Prevalle. Trascorso del tempo dal precedente passaggio in consiglio comunale è necessario apportare qualche modifica ad atto costitutivo e statuto per adeguarli alle norme che nel frattempo hanno contribuito a chiarire il quadro di riferimento delle CER.

Il Sindaco informa che si terranno alcuni incontri pubblici per illustrare l'argomento alla cittadinanza. Nella prima fase gli enti fondatori saranno il comune ed un'associazione del territorio che formalizzerà al più presto l'adesione già manifestata in via informale.

Dichiarata aperta la discussione, interviene il capogruppo del gruppo *Uniamo Prevalle*, signor Mariano Mazzacani, per chiedere il motivo della scelta della forma giuridica di associazione non riconosciuta che appare debole finanziariamente, inoltre se il progetto faccia riferimento al territorio di una o di entrambi le cabine primarie presenti.

La forma giuridica, risponde il dr. Faini, è stata scelta per semplificare la fase iniziale senza dar luogo ad investimenti importanti, ma con l'obiettivo di far crescere la sostenibilità energetica del territorio. Con l'avvio della produzione in condivisione potrà essere valutata una forma giuridica diversa. La CER farà riferimento al territorio delle due cabine primarie. L'obiettivo è fare in modo che il comune metta a disposizione della comunità questa opportunità abbinando degli obiettivi sociali.

Il consigliere signor Mazzacani chiede poi se siano già state approfondite le modalità operative di gestione della CER come la suddivisione dell'incentivo.

Il Sindaco risponde che si tratta di decisioni in divenire.

Interviene il consigliere del gruppo *Uniamo Prevalle*, signor Andrea Prina, per evidenziare che diverse questioni sono ancora aperte, come il socio fondatore insieme al comune e l'ufficialità del decreto attuativo, sarebbe stato più opportuno definire la delibera in modo più completo.

Il nome del socio fondatore non modifica il testo di statuto e atto costitutivo. la proposta viene portata oggi all'attenzione del consiglio per rispondere all'interesse che c'è sull'argomento ed evitare di arrivare in ritardo perché consumatori e produttori si stanno già muovendo.

Quindi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi in materia di competenze del consiglio comunale;

premesso che:

- la crisi energetica in atto chiede con urgenza una transizione energetica per costruire un nuovo modello di organizzazione sociale basato sulla produzione e sul consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili che possa portare a nuovi modelli sostenibili;
- le evoluzioni tecnologiche degli ultimi anni agevolano la costituzione di modelli innovativi di gestione delle risorse energetiche anche grazie alla presenza di linee normative europee finalizzate alla costituzione di un nuovo modello di cittadino che diventa insieme consumatore/produttore (prosumer) delle risorse, al quale deve essere garantito un accesso equo e sostenibile al mercato dell'energia elettrica;
- il modello che unifica e integra i presupposti precedenti è quello delle "Comunità Energetiche", che ambiscono a permettere ai cittadini di aggregarsi autonomamente per la creazione di nuove forme di governance per la produzione e consumo di energia elettrica per la creazione di vantaggi diffusi ed equanimi per i singoli e per le comunità in termini sia economici ma, in prospettiva di lungo periodo, sociali di miglioramento di qualità della vita di erogazione di servizi migliori per le categorie fragili e per promuovere anche il ripopolamento delle aree interne e marginali;
- in tale contesto il ruolo delle pubbliche amministrazioni, ed in particolare dei Comuni risulta determinante, proponendosi come soggetto facilitatore per il coinvolgimento dei cittadini e come soggetto promotore per la creazione del processo virtuoso di creazione delle comunità energetiche;
- la Commissione Europea, nell'ambito del "Clean Energy for all Europeans Package" (CEP) ha presentato una serie coordinata di proposte che hanno portato a riformare la propria politica energetica, alla quale hanno dato seguito le Direttive 2018/2001 (che introduce le "Comunità di Energia Rinnovabile") e 944/2019 (che definisce le «Comunità Energetiche dei Cittadini»), che sono in fase di recepimento da parte degli Stati membri;

considerato che:

- il D.lgs. 8 novembre 2021 n.199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" è stato attuato tramite Decreto Ministeriale n. 414 del 2023, implementato dalla Delibera ARERA 727/2022/R/EEL così come integrata e modificata dalla Delibera ARERA n. 15/2024/R/EEL;
- che il Ministero per l'Ambiente e per la Sicurezza Energetica ha approvato uno specifico provvedimento (n. 414 del 2023) volto a disciplinare l'utilizzo degli incentivi che saranno corrisposti dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) individuandone opportunità, modalità di utilizzo e limiti di distribuzione;

atteso che:

- questo comune intende perseguire lo sviluppo di modelli innovativi di sviluppo territoriale basati sull'energia;
- si intende pertanto avviare un programma di interventi per l'incremento dell'autoconsumo energetico da fonti rinnovabili mediante gli strumenti di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 199 del 2021, così come implementato dal D.M. 414 del 2023, ovvero ogni attività utile alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito CER) quali nuovi soggetti

giuridici riconosciuti dalla vigente normativa nazionale di incentivazione e promozione dell'autoconsumo energetico, già incluso fra gli obiettivi della Direttiva Europea 2018/2001, anche al fine di favorire risparmi per la cittadinanza;

- le CER costituiscono uno dei modi per trasformare l'attuale sistema elettrico creando delle associazioni tra produttori e consumatori di energia, finalizzate a soddisfare il fabbisogno energetico attraverso la propria stessa produzione, realizzata mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili;

richiamato altresì l'art. 31 del D.lgs. 199/2021 lo stesso dispone che:

1. i clienti finali, ivi inclusi i clienti domestici, hanno il diritto di organizzarsi in comunità energetiche rinnovabili, purché siano rispettati i seguenti requisiti:

- a) l'obiettivo principale della comunità è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari;
- b) la comunità è un soggetto di diritto autonomo e l'esercizio dei poteri di controllo fa capo esclusivamente a persone fisiche, PMI, associazioni con personalità giuridica di diritto privato, enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito: ISTAT) secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che sono situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione di cui al comma 2, lettera a);
- c) per quanto riguarda le imprese, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non può costituire l'attività commerciale e industriale principale;
- d) la partecipazione alle comunità energetiche rinnovabili è aperta a tutti i consumatori, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili, fermo restando che l'esercizio dei poteri di controllo è detenuto dai soggetti aventi le caratteristiche di cui alla lettera b);

2. le comunità energetiche rinnovabili operano nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) fermo restando che ciascun consumatore che partecipa a una comunità può detenere impianti a fonti rinnovabili realizzati con le modalità di cui all'articolo 30, comma 1, lettera a), punto 1, ai fini dell'energia condivisa rileva solo la produzione di energia rinnovabile degli impianti che risultano nella disponibilità e sotto il controllo della comunità;
- b) l'energia autoprodotta è utilizzata prioritariamente per l'autoconsumo istantaneo in sito ovvero per la condivisione con i membri della comunità secondo le modalità di cui alla lettera c), mentre l'energia eventualmente eccedentaria può essere accumulata e venduta anche tramite accordi di compravendita di energia elettrica rinnovabile, direttamente o mediante aggregazione;
- c) i membri della comunità utilizzano la rete di distribuzione per condividere l'energia prodotta, anche ricorrendo a impianti di stoccaggio, con le medesime modalità stabilite per le comunità energetiche dei cittadini. L'energia può essere condivisa nell'ambito della stessa zona di mercato, ferma restando la sussistenza del requisito di connessione alla medesima cabina primaria per l'accesso agli incentivi di cui all'articolo 8, e alle restituzioni di cui all'articolo 32, comma 3, lettera a), secondo le modalità e alle condizioni ivi stabilite;
- d) gli impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica realizzati dalla comunità sono entrati in esercizio dopo la data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, fermo restando la possibilità di adesione per impianti esistenti, sempre di

- produzione di energia elettrica rinnovabile, per una misura comunque non superiore al 30 per cento della potenza complessiva che fa capo alla comunità;
- e) i membri delle comunità possono accedere agli incentivi di cui al Titolo II alle condizioni e con le modalità ivi stabilite;
 - f) nel rispetto delle finalità di cui al comma 1, lettera a), la comunità può produrre altre forme di energia da fonti rinnovabili finalizzate all'utilizzo da parte dei membri, può promuovere interventi integrati di domotica, interventi di efficienza energetica, nonché offrire servizi di ricarica dei veicoli elettrici ai propri membri e assumere il ruolo di società di vendita al dettaglio e può offrire servizi ancillari e di flessibilità.

PRESO ATTO che le suddette disposizioni legislative prevedono un ruolo attivo dei comuni;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni consiliari:

n. 50 del 28 settembre 2022 ad oggetto: *Atto di indirizzo per costituzione comunità energetica rinnovabile "CER Prevalle"*;

n. 10 del 25 febbraio 2023 che, sulla base dell'indirizzo di cui sopra, approvava la documentazione per la partecipazione alla manifestazione di interesse per la proposta di costituzione di una comunità energetica rinnovabile, in particolare, lo schema di statuto e atto costitutivo dell'associazione non riconosciuta CER Prevalle;

RAVVISATA l'opportunità di candidare la CER Prevalle al contributo previsto dal BANDO RELOAd-CER, Regime di aiuti di Stato sa.117072, PR FESR 2021-2027 – sostegno alla diffusione delle comunità energetiche attraverso la realizzazione di nuovi impianti di produzione a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili di proprietà di soggetti pubblici, programma regionale FESR 2021-2027, asse 2 - "un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza", obiettivo specifico 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR);

ATTESA la necessità di una modifica della suddetta documentazione alla luce delle nuove disposizioni normative D.M 414/2023 "DECRETO CACER", lo statuto contiene i seguenti nuovi criteri legislativi:

1.2.2.2 Atto Costitutivo/Statuto della CER

Lo Statuto o l'atto costitutivo della CER regolarmente costituita deve possedere i seguenti elementi essenziali:

a. l'oggetto sociale prevalente della comunità è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri membri o soci o alle aree locali in cui opera, e non quello di ottenere profitti finanziari;

b. i membri o soci che esercitano poteri di controllo possono essere solo persone fisiche, piccole o medie imprese, associazioni con personalità giuridica di diritto privato, enti territoriali o autorità locali, ivi incluse, ai sensi dell'art. 31, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 199/21, le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito, anche: ISTAT) secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, situati nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti di produzione detenuti dalla comunità di energia rinnovabile;

c. la comunità è autonoma e ha una partecipazione aperta e volontaria (a condizione che le imprese siano PMI e che la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale);

d. la partecipazione dei membri o dei soci alla comunità prevede il mantenimento dei diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore, e che per essi sia possibile in ogni momento uscire dalla configurazione fermi restando, in caso di recesso anticipato, eventuali corrispettivi, equi e proporzionati, concordati per la compartecipazione agli investimenti sostenuti;

e. è stato individuato un soggetto delegato responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa;

f. l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di energia condivisa espresso in percentuale di cui all'Appendice B, sarà destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione.

Il perfezionamento dell'accordo avente i contenuti minimi sopra elencati deve avvenire prima della richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso.

DATO ATTO che vengono elencati di seguito gli edifici pubblici e gli immobili, nella piena disponibilità del Comune, che saranno oggetto di analisi tecnica, valutazioni energetiche ed economiche inerenti alla possibilità di realizzare Impianti fotovoltaici a servizio dei fabbisogni energetici per:

1. gli utilizzi diretti ed istantanei delle attività in essere;
2. la condivisione nella CER Prevalle;

SITI DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DA DESTINARE ALLA COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE		
IMPIANTI REALIZZABILI DA DESTINARE ALLA CER	kWp	Impianti CER
Istituto comprensivo	124,215	N1
Scuola dell'infanzia San Michele	11,83	N2
Scuola dell'infanzia San Zenone	44,135	N3
Centro diurno anziani	11,83	N4
Associazione primo soccorso	7,28	N5
Centro Sportivo	58,24	N6
Centro di raccolta	109,20	N7
Tettoia deposito comunale	16,38	N8
Area ex-depuratore	43,68	N9

ATTESO che negli anni sono stati realizzati nel territorio comunale su edifici pubblici i seguenti impianti:

UBICAZIONE IMPIANTI	KWp
Scuola Primaria	48,54
Scuola Secondaria di primo grado	52,86
Scuola dell'infanzia San michele	11,685

RITENUTO pertanto di costituire, sul territorio di Prevalle, con il supporto tecnico e amministrativo di Garda Uno, una Comunità Energetica Rinnovabile, denominata “Cer Prevalle” aggregando utenze private e pubbliche, favorendo così la costruzione di una infrastruttura tecnologica abilitante distribuita, che potrà essere efficacemente utilizzata per beneficiare degli ulteriori incentivi che saranno legati al recepimento da parte dello Stato italiano della Direttiva 944/2019;

DATO ATTO che Garda Uno ha svolto per l’Ente locale un supporto specialistico multidisciplinare inerente alle attività Tecniche, Amministrative e Legali preliminari ed esecutive necessarie alla Costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile – CER / CACER di cui al DM 414/2023 MASE. Tale professionalità prevede l’idoneo supporto per:

- a) La documentazione preliminare per la costituzione dell'Ente costituzione dell'Ente giuridico - denominata "CER Prevalle”;
- b) La predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla presentazione e registrazione, sul portale GSE e su altri siti degli Enti di riferimento, della "CER Prevalle ";
- c) La progettazione definitiva esecutiva degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili previsti per la "CER Prevalle”;
- d) La presentazione delle formalità e documentazione utili e necessarie all'iter autorizzativo alla realizzazione degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili previsti per la "CER Prevalle”;
- e) Le attività tecniche specifiche alla realizzazione degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili previsti per la "CER Prevalle”;
- f) Le attività amministrative e tecniche di supporto ai portali GSE e altri obbligatori, sino all'avvio della produzione da parte degli impianti FER realizzati a favore della “CER Prevalle”.

Garda Uno ha raggiunto, nel corso del 2024, la qualifica di E.S.Co, Azienda specializzata nell'erogazione di servizi energetici, in seguito ad un percorso di crescita tecnica e professionale che è iniziato nel 2006 con il primo “Conto Energia”, sviluppando e diffondendo la proposta di un Servizio Energia a favore dei fabbisogni energetici pubblici con autoproduzione da Fonte Rinnovabile. Garda Uno è in grado di operare e proporre, in modo particolare ai propri Enti soci:

- a) Diagnosi e audit energetici;
- b) interventi di efficientamento energetico;
- c) Energy management;
- d) Servizi energia;
- e) Impianti Fotovoltaici e Idroelettrici in modalità “chiavi in mano” o in modalità “Energy Performance Contract” (EPC).

Le iniziative che Garda Uno propone sono all'indirizzo dell'efficientamento energetico, migliorare l'autoproduzione e l'autoconsumo diretto da produzione locale, per contenere le quantità ed i costi dei fabbisogni energetici. L'approccio è di tipo "puntuale" per garantire sempre il miglior risultato possibile.

DATO ATTO che la natura giuridica della C.E.R. è di Associazione non riconosciuta;

VISTO l'art. 36 del Codice civile, in base al quale la disciplina dell'organizzazione di un'associazione non riconosciuta è rimessa all'autonomia degli associati espressa nello Statuto che accompagna l'Atto Costitutivo;

VISTA la bozza dell'atto costitutivo e dello statuto dell'associazione non riconosciuta, allegati al presente provvedimento (SUB A e SUB B) per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTI i documenti confacenti alle esigenze di questo Comune e conformi alle sue finalità istituzionali;

RITENUTO opportuno, per addivenire in tempi rapidi alla nascita della CER per poi prevedere l'ingresso, con le modalità che saranno determinate dallo statuto dell'Associazione non riconosciuta, dei soci ammissibili in base ai requisiti richiesti dalla normativa succitata;

ATTESTATO che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile (articolo 49 del TUEL);

DATO ATTO che a' sensi dell'art.50, comma 4bis, del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale - da ultimo modificato con deliberazione consiliare n°026 in data 15.giugno.2023 degli interventi e della discussione in aula è stata effettuata registrazione audiofonica su supporto magnetico, che viene conservata presso la Segreteria Comunale;

tutto ciò richiamato e premesso, votando in modo palese (per alzata di mano), con voti 8 (otto) favorevoli e 3 (tre) astenuti (Mazzacani – Avigo - Prina) espressi da n. 11 (undici) consiglieri presenti di cui 8 (otto) votanti;

D E L I B E R A

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di modificare statuto e atto costitutivo della CER Prevalle approvati con deliberazione consiliare n. 10/2023;
3. di approvare lo schema di atto costitutivo dell'associazione non riconosciuta, nel testo modificato allegato alla presente deliberazione sub "A";
4. di approvare lo statuto dell'Associazione non riconosciuta " Cer Prevalle", nel testo modificato allegato alla presente deliberazione sub "B";
5. di autorizzare sin d'ora il sindaco, in qualità di legale rappresentante del comune di Prevalle, a sottoscrivere l'atto costitutivo della CER Prevalle con un'associazione del territorio da individuare, quali soci fondatori;

6. di dare mandato agli organi competenti dell'ente per tutti gli adempimenti di sua competenza relativamente alla C.E.R. di cui trattasi e alla società Garda Uno spa, quale futuro referente della CER che soddisfa il criterio individuato dal TIAD. Garda Uno spa è una ESCO certificata UNI 11352 e produttore terzo di un impianto la cui energia elettrica rileva nella configurazione;

7. di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati preventivamente acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai responsabili competenti (articolo 49 del TUEL).

Inoltre, il consiglio comunale, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con ulteriore votazione in forma palese (per alzata di mano), con voti 8 (otto) favorevoli e 3 (tre) astenuti (Mazzacani – Avigo - Prina) espressi da n. 11 (undici) consiglieri presenti di cui 8 (otto) votanti;

D E L I B E R A

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (articolo 134, comma 4, del TUEL).

Letto, confermato e sottoscritto.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Ing Damiano Giustacchini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Annalisa Lo Parco